LEADER ECOMODE, DA FARESIN IL CARRO UNIFEED "INTELLIGENTE"

Nell'ultimo modello che esce da Breganze (Vi) un "cervello elettronico" ottimizza i consumi

Come coniugare l'aumento delle prestazioni con la riduzione dei consumi?
La serie Ecomode di Faresin, che comprende macchine da 9 a 28 metri cubi mono e bicoclea, raggiunge performance di alto livello, come confermano alcuni dati: la funzionalità Ecomode riduce i consumi di gasolio del 25% a fronte di una velocità massima aumentata a 40 km/h in pianura - opportunamente limitata in discesa.
È stata potenziata la gamma delle motorizzazioni (disponibili il Perkins 145 CV, il Deutz 210 CV e l'Iveco 240 CV, tutti common rail), così come l'efficienza della fresa (carico 2 t/minuto): pompa e motore arrivano a erogare una potenza incrementata del 15% (130 CV - 150 CV). Il canale e il tappeto di carico sono stati maggiorati in larghezza del 33%, passando da 60 a 80 cm, mentre la profondità di passata è aumentata fino a raggiungere i 25 cm (+75%). Queste modifiche consentono di ridurre i tempi delle operazioni di carico fino al 50%. Numeri in crescita anche per gli pneumatici: i nuovi Leader montano ruote standard 385/65, R22.5, con un raggio maggiorato di 8 cm rispetto alle macchine precedenti, per garantire più comfort, stabilità, maneggevolezza e portata.

■ Dopo i test "sul campo", iniziati a giugno in Italia, a settembre i nuovi modelli sono stati impiegati in alcune importanti aziende tedesche.

Come funziona

Il segreto del nuovo Leader Ecomode è nel 'cervello elettronico' evoluto applicato a questo carro unifeed

INAUGURATA FILIALE A TORUN (POLONIA)

Inizia dalla Polonia la conquista dei mercati strategici dell'Est Europa da parte di Faresin Industries. L'azienda di Breganze (Vi) ha inaugurato ufficialmente alla fine di settembre una nuova filiale nella città di Torun, importante centro economico e snodo logistico della Polonia a nord-ovest della capitale Varsavia. La filiale di Torun è la seconda sede estera dell'azienda, presente già dal 2005 in Germania.
L'avviamento di questa sede staccata è il coronamento di un percorso iniziato con successo nel 2004, quando l'azienda vicentina strinse i primi contatti per seguire il mercato polacco, tra i più promettenti dell'area est-europea: una realtà economica caratterizzata da un consolidato background agricolo, anche grazie alla permanenza di significativi incentivi e sussidi statali, che sta vivendo una fase di rapida e intensiva industrializzazione. I confortanti risultati ottenuti in questi anni hanno convinto la pro-prietà ad avviare nell'estate 2010 il progetto per la realizzazione della filiale, attraverso la costituzione di una società specifica (Faresin Polska) nel giugno 2011.
Se per quanto riguarda il mercato estero in generale le prospettive per il 2011 e il 2012 denotano alcuni incoraggianti segnali di ripresa, decisamente più marcate secondo Faresin sono le tendenze positive in atto nell'Europa dell'Est, particolarmente in Polonia. Il piano di sviluppo di industrie e infrastrutture garantisce infatti notevoli investimenti che porteranno a un significativo aumento della richiesta per i sollevatori telescopici; al tempo stesso, anche il comparto agricolo-zootecnico proseguirà nel processo di ammodernamento e potenziamento tecnologico. Ecco perché Faresin Industries, grazie alla nuova filiale, conta di mettere a segno nel 2012 una crescita di almeno il 20% nel mercato polacco, che diverrà sempre più la testa di ponte strategica per lo sviluppo negli altri Paesi dell'area ex sovietica. Si conferma dunque la spiccata vocazione all'export del gruppo Faresin, che oggi conta 5 società operative in 9 siti produttivi che occupano una superficie di 40 mila metri quadrati e danno lavoro a circa 250 dipendenti. La rete di vendita è arrivata a raggiungere oltre 70 Paesi in ogni continente, per una quota che sfiora l'80% del fatturato totale. L'intenzione di Faresin è quella di ampliare il network con nuove aperture in altri Paesi emergenti, monitorando comunque sempre con attenzione le turbolenze dei mercati finanziari internazionali. ■

La presentazione ufficiale di Leader Ecomode si è tenuta nella prestigiosa cornice di Agritechnica 2011.

'intelligente': una serie di centraline di controllo che regolano tutte le funzioni di avanzamento, miscelazione e fresa, consentendo all'operatore un controllo semplice e in tempo reale grazie al display a colori. È così possibile verificare l'efficacia dei due motori idrostatici - uno per ciascun assale - che regolano proporzionalmente la velocità da 0 a 40 km/h, interagendo al meglio con gli assali, dotati di freni integrati positivi e negativi a dischi a bagno d'olio. Tutta l'energia necessaria all'avanzamento e alle varie funzionalità viene incanalata e distribuita nel migliore dei modi, evitando inutili dispersioni e sprechi: il sistema, infatti, ripartisce automaticamente la potenza disponibile, assegnandola alle varie utenze (avanzamento, miscelazione e fresa) in funzione degli interventi eseguiti in quel momento dall'operatore. Secondo Faresin questo è un vantaggio notevole rispetto alle macchine di simile concezione proposte dai concorrenti, che applicano la tecnologia Ecomode solo al sistema di avanzamento.

Diagnostica a distanza

Ulteriore garanzia di controllo è offerta dal servizio di diagnostica a distanza: attraverso un collegamento web è possibile ottenere in qualunque istante un check-up in remoto sulle funzionalità del mezzo direttamente dal centro assistenza Faresin. Infine, anche l'ergonomia è stata migliorata, grazie al cassone rialzato e alla cabina avanzata per ampliare il campo visivo; si è inoltre favorita l'accessibilità al cofano motore e al serbatoio gasolio, portato ora in posizione posteriore centrale e aumentato nelle dimensioni per una maggiore autonomia d'esercizio. ■